

**Le sperimentazioni di Veneto Agricoltura
per l'attuazione delle misure agroambientali PSR:
*analizziamo i risultati 2011, scriviamo insieme il programma 2012***

Verbale del Seminario svoltosi il 20 -2 -2012 alla Corte Benedettina

Agroforestazione e PSR Misura agro-ambientale 222

La sessione mattutina del seminario aveva come scopo introdurre il tema dell'agroforestazione, dal punto di vista storico, tecnico ed economico.

Pertanto, dopo un'introduzione al tema della Dr.ssa Giorgia Zane, che ha presentato anche il contesto europeo e mondiale e il grande movimento culturale che vede negli ultimi anni coinvolti i sistemi agroforestali, è stata la volta della Dr.ssa Viviana Ferrario, che impiegando un'ampia e approfondita documentazione storica ha tracciato l'evoluzione e le successive fasi di scomparsa che hanno caratterizzato gli elementi agroforestali nel paesaggio agrario italiano.

Successivamente è stato proiettato il video realizzato in collaborazione con AGROOF, visibile sulla pagina del sito di Veneto Agricoltura dedicato ai sistemi agroforestali, che presenta quanto si sta facendo in Francia, sia in termini di ricerca scientifica, che di animazione rurale per favorire la diffusione di tali sistemi.

Il Dott. Giustino Mezzalana ha quindi presentato gli aspetti caratterizzanti la futura PAC e come i sistemi forestali si collegano a questa.

Quindi, il Dott. Enrico Buresti e il Dott. Lorenzo Furlan sono entrati nel dettaglio dei sistemi agroforestali presentando, rispettivamente, gli aspetti forestali ed agrari che convivono e interagiscono in questo sistema che punta non più a una separazione della produzione forestale, agricola e, in alcuni paesi, zootecnica, ma a una loro convivenza.

A tal fine, il Dott. Andrea Rizzi, ha illustrato il progetto di agro forestazione redatto per l'Azienda Agricola Sperimentale Sasse Rami di Veneto Agricoltura, entrando nello specifico delle scelte progettuali e dei costi stimati.

La sessione mattutina si è conclusa con la presentazione della misura 222 "Sistemi agroforestali" del PSR della Regione del Veneto da parte del Dott. Roberto Zampieri.

La sessione pomeridiana del seminario aveva come scopo trarre spunto dalla testimonianza di tre aziende in diversa maniera interessate dall'Agroforestazione per dare indicazioni di tipo progettuale e per raccogliere le istanze rispetto alla misura 222.

Ciascuna azienda, pertanto, ha illustrato la propria realtà aziendale, le proprie aspettative, le positività e le criticità rilevate rispetto all'approccio con l'Agroforestazione.

L'Azienda Agricola Giralafoglia di Vicenza, che rappresenta una realtà di fattoria didattica ai piedi di Monte Berico, in cui si applicano i principi dell'ecopedagogia all'interno di un contesto produttivo di agricoltura biologica, ha presentato i variegati elementi che caratterizzano l'azienda. Tra questi elementi era stata ipotizzata anche la messa a dimora di un sistema agroforestale, costituito da piante principali e da piante accessorie. I sesti d'impianto e le specie scelte sono, a detta dei relatori presenti, corrette dal punto di vista progettuale, in sintonia con le possibilità e gli obiettivi aziendali. La criticità rilevata in questo caso è stata che tale schema di impianto non è conforme

all'attuale bando del PSR sulla misura 222, così come i costi per la realizzazione e conduzione della piantagione sono decisamente superiori al contributo dato dalla Regione.

L'Azienda Agricola Santa Barbara, sita a Gambarare di Mira, rappresenta invece una realtà agricola dedicata all'accoglienza, con la presenza di un agriturismo, di cavalli e di colture finalizzate all'attività agriturista oltre a seminativo. In questo caso il proprietario aveva già realizzato un impianto di arboricoltura da legno, che nel contesto dell'attività agrituristica svolta, ricopre un ruolo fondamentale come area di svago. Per questo il proprietario, soddisfatto del risultato, si è dimostrato interessato alla realizzazione di un nuovo impianto agroforestale.

In questo caso la criticità rilevata è stata la destinazione d'uso del terreno individuato che, in qualità di prato permanente non è eleggibile secondo il bando della Misura 222.

L'Azienda Agricola Gallimberti, sita a Cà Bianca di Chioggia, rappresenta una realtà agricola di ampie dimensioni, dedicata alla coltivazione di seminativi, ma che vede anche la presenza di un agriturismo che svolge servizio di B&B.

In questo caso gli interventi di agro forestazione sono stati realizzati negli anni passati e l'operaio che gestisce la proprietà ha presentato i risultati di tali scelte. Dal punto di vista produttivo la presenza di siepi e filari non ha compromesso le rese, ma ha comportato benefici rispetto, soprattutto alla presenza costante di vento. Dal punto di vista delle manutenzioni, invece, tale presenza ha determinato un impegno gravoso sull'azienda che ha attuato la scelta di lasciar tagliare le siepi ai confinanti, con la possibilità agli stessi di ritrarre la biomassa ricavata.

In questo caso, pertanto, la criticità rilevata sono state gli oneri manutentivi che, soprattutto nei primi anni, rappresentano più una voce di costo che una possibile entrata.

A conclusione della sessione sono state raccolte le istanze della platea presente, riassumibili nei seguenti punti:

- i limiti posti nel bando, in termini di superfici eleggibili, di scelte progettuali, quali l'impiego di specie principali e accessorie, di divieto di pascolamento, limitano l'applicabilità della misura, soprattutto in quelle aziende più dinamiche che individuano nell'agroforestazione una possibilità per aumentare la multifunzionalità;
- le procedure burocratiche. L'unica domanda presentata ad oggi per la misura 222 proviene dal settore Fuori Foresta di Veneto Agricoltura, che, nonostante la presenza nel proprio organico di tecnici e personale amministrativo di comprovata esperienza, ha rilevato notevoli difficoltà nella presentazione della domanda e nelle successive fasi istruttorie. E' pertanto, immaginabile, che per le aziende agricole questo possa rappresentare un ostacolo o, comunque, un elemento disincentivante.

Il dott. Zampieri, più volte chiamato in causa, ha informato i presenti sui cambiamenti che potrebbero verificarsi con il prossimo bando sulla misura 222. Da considerare positivo l'incremento dell'aiuto pubblico che dovrebbe prevedere anche un contributo per la manutenzione nei primi tre anni.